

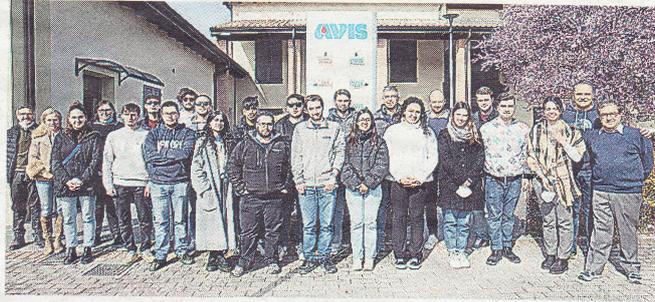
Associazione Presente il consigliere nazionale

L'Avis si rinnova con il Gruppo giovani

Pagliari: «Ragazzi con grande senso civico»

» Diverse ragazze e ragazzi della provincia parmense hanno risposto alla chiamata di Avis, l'Associazione volontari italiani del sangue, volenterosa di inserire al suo interno nuove e intraprendenti leve. Volontari, donatori e simpatizzanti associativi hanno creato un sistema eterogeneo e di giovane età, pronto a dedicare il proprio tempo alla creazione e allo sviluppo del «Gruppo Giovani Avis provinciale di Parma».

In un incontro nella sala consigliare Avis provinciale i ragazzi hanno potuto conoscersi ed iniziare ad imbastire una rete interpersonale e conoscitiva. L'obiettivo principale è quindi quello di unire il messaggio storico di Avis, ovvero la chiamata al dono del sangue, alla modernità e alle idee innovative di queste fresche reclute. «Il dono del sangue da parte dei giovani è davvero importante, per permettere una solidità e un proseguo di ciò che il nostro ordinamento costituzionale prevede» ha sottolineato Ludovica Scarcella, responsabile esecutivo Gruppo giovani



Incontro Il Gruppo giovani Avis provinciale.

Avis regionale. Giorgio Pagliari, consigliere nazionale Avis, è poi entrato ancora più nel dettaglio: «Essere qui tutti insieme oggi dimostra che nel nostro paese è ancora vivo un grande senso civico. La donazione gratuita e non retribuita è qualcosa che il nostro ordinamento costituzionale possiede, ed è qualcosa di rarissimo in Europa e nel mondo». Chiara Bussolati, responsabile Area Giovani Avis provinciale, ha fatto sedere i presenti in cerchio, e ha chiesto loro di presentarsi uno ad uno. Chi consigliere, chi simpatizzante, chi donatore, i ragazzi erano tutti provenienti da piccole realtà diverse: Traversetolo, Zibello, Sissa Tre-

casali, Fidenza e tante altre. terminate le presentazioni la Scarcella ha spiegato il meccanismo di funzionamento di un gruppo Giovani Avis: «Dei volontari, di differenti zone e realtà, che mettono insieme le proprie personali competenze, peculiarità e passioni per dare vita a numerose attività». Sono stati infine creati quattro gruppi di colloquio, per interagire in modo ancora più diretto e iniziare a plasmare idee concrete, avendo sempre come comune denominatore l'obiettivo di fondo dell'associazione: «trasmettere il dono della vita» e incentivare la donazione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA